

Oms Inns Müjaim Ramiy. Fäp; in Inffan Kortvlog Bl. 166<sup>70</sup>  
 inder Inn Titel: Varii Discursi Politici Singulares De Rebus  
 Italicis mit Außzählung von 13 Nummern des Inhalts; Geband  
 Vorzuehr 4<sup>o</sup> Nr. 18: Remigii Faeschii relationes collectae in  
 peregrinatione sua italica. chart.; Gänzel N. 658<sup>6</sup>. - Puzian.  
 N. 1) Dablar Wozzan mit dem Jaifan Inn Gänblar, äfuluf  
 Lriqunt 1383, Gaitz 170, ca. 1600, Bl. 1-3, 52 - 109; 2) wozpfindma  
 pfonk wtkamban Ponzlizinta Fiyükan, Juarintar nina  
 wozzanförmig, Bl. 4 - 51; 110 - 130. Itallanronif utroab vor-  
 gillt, im Ganzen gut wofaltan. - Zroni Gänblar vnd  
 Inn 1. Rintal Jab 17. Jf.: 1) Ramiyins Fäp, Bl. 3<sup>o</sup>, 52<sup>r</sup> - 126<sup>o</sup>;  
 2) nina italiniffo Gend, Bl. 4<sup>r</sup> - 51<sup>o</sup>. - 130 bni Inn Rer-  
 talogifinung ünmarota Bl. - 21 x 16,5 cm. - Lappkrib.  
 Raim: Bl. 4 - 51: 19 x 13,5 cm; Bl. 52 - Jf.: 17 x 11 cm. 30 bogro.  
 40 Jilan. - Fortläufndar Fakt. Raim byondara Außzief-  
 nung. - Inband: Perromiert in rofa waira Pappentel.  
 Rintal - Titelpild ribapfriban von Jof. Rind. Fäp: Relationes  
 variae collectae à Rem. Feschio in Peregrinatione sua Italica.  
 Signatur O. III. 11. von Inn Gend Ludwig Vinbarb.

Relationes variae collectae a Remigio Feschio I.C.  
in peregrinatione sua Italica Anno 1621.

Bl. 1-3<sup>r</sup> larr. Bl. 3<sup>o</sup> Titel von Inn Gend Inn Ramiy. Fäp.

Inhalt: 1. Relatione essatissima di tutte le rendite  
ordinarie cavate da ogni città e castello  
della repub[blica] di Venetia fatta l'anno 1620

Ove si racconta anco sopra quali Gabelle siano fondate

Relatione anco delle spese con la descriptione di tutte  
 anime le buone da fatti la cavalleria è fanteria de  
 presidij le industrie di trovar denari e le cose appar-  
 tenenti all' Arsenal.

Anf.: ORDINE Per sapere intendere quali siano quelli stati  
 che hoggidi possedi la Rep: di Venetia.

O. III. 11.

Tutto il dominio Veneto e diviso in due capi cioè in stati della terra ferma, et in stati di mare. ...

Tuttfürstlich verordnet sich die Kaiserliche Majestät, wannigstens tribunisch, vñ auf das Jahr 1621.

Ll. 15<sup>to</sup> Vgl.: De formaggi e salami vengono di Candia, Dalmatia e d'Albania in buona parte delle rivieri del Turco confinanti.

2. Instructione <sup>[don v. Alfonso?]</sup> Data da Don Agostino della Cueva gia Ambasciatore in Venetia a Don Luigi Bravo suo Successore, con la quale da il modo di dovere governarsi in questa sua ambascieria dell' Anno 1619 in Milano.

Vo sin Vberpfrift vñf Ll. 16<sup>to</sup>.

Auf.: Ricerca il buon servizio della maestà del Rè mio Signore e l'obbligo parimente, che tiene ogni ministro ... Che la carica dell' Ambasciatore in Venetia per la maestà Cattolica sia grande et difficultosa ...

Ll. 26<sup>to</sup> Vgl.: Sapendo di non haver havuto in essi altra parte che d'esser stato adoperato como instrumento.

Ropt Inn. Vitta imd Ll. 27<sup>to</sup> l. 1. v. 1. vgl. Ant. Marpand, 7 manuscr. ital. della R. Bibliot. Parisina. 7. I, 458.

3. Instructione Per il governo del Ducato di Milano.

Vo sin Vberpfrift auf Ll. 28<sup>to</sup>. Vñf die Vñf gefört woff noch zün vorfangefanden Vñmmer.

Auf.: Vostra Eccellenza Illustrissima è talmente essercitata ne i maneggi de gl'affari pubblici et ne i governi degli stati ...

Ll. 31<sup>to</sup> Vgl.: che vi sia sempre pane in piazza, giustizia in palazzo et sicurtà per tutto.

Ll. 31<sup>to</sup> l. 1. v. 1.

4. Relatione Di tutte le rendite et spese particolari di ciascun regno di sua Maestà Cattolica 1617.

Vo sin Vberpfrift auf Ll. 32<sup>to</sup>.

O. III. 11

Amf.: Rendite di Spagna. | Tutte le gabelle delli stati di Castiglia rendono ogni anno ordinariamente | un milione et mezzo Scudi  $\frac{m}{1500}$ . | ...

Ll. 35<sup>to</sup> Pyl.: si che per tutte queste | cause la corona di Spagna rimane hora piu che mai impegnata in ogni stato. ||

5. Discorso | Sopra le attioni del Conclave ove si dimostra la industria e gl'artificij | che si devono usare da quelli che aspirano al Papato, con altri | particolari circa gl'interessi le qualità et le industrie | che devono et possono fare gli Cardinali Capi | delle fazioni.

Ho in Vibnyschrift auf Ll. 36<sup>te</sup>.

Amf.: Io posso testificar come di cosa veduta con gl'occhi che l'elettione del Papa procede | solamente da Dio percioche mi sono trovato in molti conclavi ... Figliate dunque nel modo che ho scritto quanto | e' stato da me osservato in esse elettioni, alle quali mi sono ritrovato presente | poi che per l'amore ch'io vi porto mi e bisognato sodiofare alla grande instanza, che voi sopra ciò mi havete fatto. ...

Ll. 44<sup>to</sup> Pyl.: Così potriansi trattare regole infinite, che l'ingegnoso hormai lo conoscerà, però qui finisco.

6. Relatione | Di tutte le rendite et spese dello stato del Papa | Nella quale sono iscritti li governi di Città Fortexxe | Castelli rocche et torri, tutti li reggimenti d'ogni luogo | tutti li officij particolari del palazzo del Papa et della Città di Roma. Et per fine sono tutte le | dignità che vende dona et conferisce il Papa.

Ho in Vibnyschrift auf Ll. 45<sup>te</sup>.

Amf.: Rendite di tutti li stati del Papa. | Le doane delle mercantie di Roma si sogliono deliberare pro anni nove et questo | anno 1620 sono state affittate per  $\frac{m}{202}$  Sti ...

Ll. 51<sup>to</sup> Pyl.: ma se muore il detto | chierico perde tutto il danaro.

7. Relatione di tutti li Stati e Governi temporali e spirituali del Pontefice con ogni particolare d'essi recitata nel Senato del Anno 1615.

Vo in Vöberpfrift auß Bl. 52<sup>n</sup>.

Auf.: Ho l'Imperato, Serenissimo Principe, nelle legationi, nelle quali per molti anni è piaciuto a V. Serenità servirsi di me, che l'officio dell' Ambasciatore è diviso in tre parti...

Bl. 68<sup>o</sup> Vöfl.: Et fino qui credo haver supplito all' obbligo che haveva di riferire del Pontefice, et di tutte le cose dipendenti da Lui et dalli suo stati.

8. Discorso delli Stati ch' hoggidi sono soggetti al Re Catholico di Spagna, e come gli siano caduti in suo potere.

Vo in Vöberpfrift auß Bl. 69<sup>o</sup>.

Auf.: Grande per certo è hora l'Imperio del Re di Spagna, et non è à questi tempi un Principe Christiano, il cui dominio per tanti così diversi e lontani paesi s'estendi...

heißt auß Bl. 69<sup>o</sup> unten unvollständig mitten in einem Satz ab mit: questa si maritò in Massimiliano d' Austria primo, Imperatore. S'unirono tutti alla corona di Spagna, perche

Bl. 70. 71. laur.

9. Relatione compendiosa di tutti li prencipi d'Italia et republiche, che battono moneta, dello stato, forze, ricerche, entrata et dipendenza loro, con tutti li Prencipi titolati sotto Cadaun Prencipe.

Vo in Vöberpfrift auß Bl. 72<sup>n</sup>.

Auf.: La Nobilissima Provincia d'Italia è divisa hora in undeci Principati principali ... Li Principali Prencipi dunque d'Italia à quali è dato il poter di coniar moneta sono questi seguenti. Il Re Catholico, Il Pontefice; Le Republiche di Venetia, Genova et Lucca; I Duchi di Savoia, Toscana, Mantova, Modena, Parma et Urbino,

O. III. 11.

de cadauno de quali separatamente si dirà. ...

Ll. 82<sup>va</sup> Vff.: Vi sono ancora assaissimi signori di 6000 in sino  
alli 10000  $\frac{3}{2}$  d'entrata, ma pero di poco nome.

Ll. 82<sup>va</sup> ind 83 lxxx.

10. Relatione | Del Ducato della Mirandola | del Anno 1621.

Io sin Vberpffrift auß Ll. 84<sup>ta</sup>.

Auf.: Fra li Principi d'Italia, à quali ne tempi antichi fosse data  
facolta di batter Moneta d'oro, è d'argento, è connumerato  
il Duca della Mirandola ...

Ll. 85<sup>ta</sup> Vff.: Et così anco la moneta battuta da lui resta obandita  
da ogni Principi, eccetto alcuni pochi ducati d'argento, che  
hanno pur un poco & piu di buone.

11. Relatione | Del Signore di Monaco | dell' Anno 1621.

Io sin Vberpffrift auß Ll. 86<sup>ta</sup>.

Auf.: Giace al lito del Mare fra Villa Franca et Vintimiglia  
la fortexxa et porto di Monaco ...

Ll. 87<sup>ta</sup> Vff.: Et questo è quanto occorre di questo Signore.

Ll. 87<sup>ta</sup>: Genealogia Principum Monacensium | e domo illustri et  
antiquissima Grimaldorum Genuensium.

12. Relatione | Del Ducato di Parma et di Piacenza,  
et di Castro con tutte le cose pertinenti à questi  
stati dell' Anno 1621.

Io sin Vberpffrift auß Ll. 88<sup>ta</sup>.

Auf.: El Ducato di Parma, è una parte di Stato posto nella  
Lombardia contiguo alle Alpi Apennine ...

brift auß Ll. 89<sup>ta</sup> unvollständig mitten in einem Satz ab mit:

Vero Luca S. A. ha un forte Castello chia|mato La Pietra,  
il quale è membro feudale con ||

Ll. 90. 91. lxxx.

13. Relatione | Del Arsenale, delle cose notabili, | che sono

O. III. 11.

nel thesoro, et delle cose notabili che sono nelle sale  
del Ecc<sup>mo</sup> Consiglio de dieci della Repubblica de  
Venetia.

To die Überschrift auf Bl. 92<sup>r</sup>.

Anf.: Il Nobile et stupendo Arsenale di questa Serenissima  
Repubblica si ritrova esser posto in parte remota di Venetia ...  
Bl. 100<sup>r</sup> Vgl.: et questi sono tutti le notabili, che si trouano  
nelle sodette sale. | Fine. |

Bl. 100<sup>r</sup> - 103<sup>l</sup> lxxx.

14. Relatione Dell' Illustrissimo Signor Tomaso Contarini  
ritornato di Spagna per la Serenissima Republica  
di Venetia.

To die Überschrift auf Bl. 104<sup>r</sup>.

Anf. Nel rappresentare alla Serenita vostra et alle Signorie vostre  
Ecc<sup>me</sup> la grandezza, le forze, et l' inesthauste et esorbitanti  
ricchezze della Corona di Spagna ...

brieft auf Bl. 105<sup>r</sup> unabhängig mitten im Satz ab mit:  
ma potrian riceuere maggior incommodo quanti luogi ||

Bl. 106. 107 lxxx.

Tommaso Contarini war venezianischer Gesandter in  
Rom von 1588-1592 und lebte seinen Brief im April 1593 vor.  
Lui Albini, Relationi degli ambasciatori veneti dirottate il  
fac. XVI. Vol. I, fol. 5, r. 407 ff ist nur ein Teil seines Briefes  
gedruckt. Der hauptsächliche Teil, der unsere Hs. bildet, ist sonst  
verloren.

15. Relatio De tentata proditione contra Rempublicam  
Venetam Anno 1618

To die Überschrift auf Bl. 108<sup>r</sup>.

Anf.: Venetiani postquam intellexissent Marchionem di  
Bedmar ordinatum legatum ordinarium Regis Philippi  
Hispaniae ad Rempublicam Venetam, et non ignorassent  
ingenium dicti Marchionis versutum, inquietum et per-

O. III. 11.

aptum ad turbendam Rempublicam | ipsorum, clam tractarent  
apud Philippum Regem | ut in ipsius locum alium ipsis mitteret,  
sed frustra. | ...

Brieff auf Bl. 108<sup>ro</sup> in obarn Wittol unvollständig ab in dem Partz:

Item Palatia quaedam principaliora cum | Ceccha et Cameris  
di Rialto incendendi | .

Kaff von Bl. 108<sup>ro</sup> und Bl. 109<sup>lax</sup>.

Wgl. dazu Orig. Manuskript, 7 manusc. itel. Julia<sup>R.</sup> (Bibl. Parisina. Vol. I, 408.

16. Danielis Eremitae Belgae Iter Germanicum |  
sive | Epistola ad Camillum Gridium Equitem |  
scripta de legatione ad Rodolphum 2. | Caesarem  
et aliquot Germaniae Prin-cipes.

So die Handschrift auf Bl. 110<sup>ra</sup>.

Ans.: Superioribus meis causam Germanici itineris et | successus  
Pragam usque perscripsi, eò ut venimus, ob | viam nobis  
ab urbe tertio lapide Illustrissimus Julianus | Medices  
Magni Aetruviae Ducis Orator processit am

Bl. 126<sup>ro</sup> Zell.: Reliqua Praestantiae tuae, aut alteri | epistolae  
deposui, in qua de moribus Germanorum | aliisque observatis  
mihi prolixè agetur. Vale Augustae Vindelicorum.  
Cal. xbris. Anno 1609.

Bl. 127-130<sup>lax</sup>.

Quod als Anfang zu Partis particularis maximis P.L.  
Maximatis Ferdinandi II., Lugo. Sutar.: Elzmir 1637,  
mit der Bemerkung: E mendoso apographo quam potuit  
emendatissime expressa. Auf Fripf's Vorlage mußte  
wardoben garman sein. Am nicht sonnigen Stellen fat  
er sin nicht lesen können und dann Luten gubuffen oder  
Fallendes Jüng xxxxx wegen Dmätet. Auf im vorfindenen  
Fapt ist der Wortlaut offenbar öfter Jüng Fyler mttfallt.

Über den Verfasser Daniel L'Ermita (1584-1613)  
vgl. Liogr. Nation. de Calyupia. 7. 11 (1890-91), P. 896-98.

Basel 1. Aug. 1939.

Gustav Binz.